

**Editoriale**

Un ragazzo giusto, i suoi assassini e noi  
**TUTTI A SCUOLA IN NOME DI WILLY**

ERALDO AFFINATI

**E**ra un ragazzo italiano di seconda generazione, Willy Monteiro Duarte, come si dice dei figli nati in Italia da genitori immigrati, in questo caso di origine capoverdiana: indistinguibili dai nostri, se non per il colore della pelle. Ebanò quella sua. Aveva ventuno anni. Cresciuto con la famiglia nei vicoli stretti di Paliano, pittoresco borgo sopraelevato nel Frusinate, era benvenuto da tutti. Un po' ciociaro, un po' no. Lo guardavi e ti stava subito simpatico: l'Italia del Ventunesimo secolo, comunque sia, io almeno lo spero, avrà le sue fattezze, la sua generosità, il suo coraggio, la sua allegria, e sarà migliore di tante altre che nel passato abbiamo avuto, più di quanto noi oggi possiamo immaginare. Padre e madre impiegati in un'azienda agricola, due sorelline più piccole. Persone a posto. Perfettamente integrate. Un giovane carico d'energia vitale col futuro negli occhi, come dimostrano le foto pubblicate ieri sulle prime pagine di molti giornali. In quel sorriso irresistibile e positivamente contagioso saremmo tentati di riconoscere l'azzurro intenso delle isole atlantiche che gli scorreva nel sangue con atavica pulsione, ma in realtà la frenesia e l'entusiasmo della sua irrefrenabile adolescenza l'abbiamo forgiata anche noi. Diplomato all'Istituto alberghiero di Fiuggi, lavorava in un ristorante di Artena. Voleva diventare un cuoco. Tifoso romanista, giocava a pallone, sognava di poter indossare la maglia giallorossa allo stadio Olimpico, frequentava l'Azione Cattolica, aveva partecipato a un corteo di rievocazione storica nella piazza del paese e ne andava giustamente fiero. Era molto legato ai suoi amici: si capisce anche da certe inquadrature pubblicate su Facebook, tutti insieme col pollice alzato come per dire: noi siamo qua. E voi? Non so chi glielo avesse insegnato, ma Willy sapeva, lo ha dimostrato coi fatti, pagandolo troppo caro, che se scopri un'ingiustizia accadere accanto a te, non puoi passare indifferente, chiamandoti fuori come se niente fosse. Ti senti spinto a intervenire. A costo di rischiare la pelle. Così sabato notte in via Oberdan, nel quartiere della movida a Colferro, a sud di Roma, quando ha visto un suo ex compagno di classe invischiato in un tafferuglio, non ha esitato un istante a andare a soccorrerlo. Col risultato che l'avversario ha chiamato al cellulare altri giovani poco più grandi, i quali sono arrivati in pochi minuti a bordo di una macchina di grossa cilindrata e hanno dato inizio a un pestaggio micidiale. Sono scappati tutti, tranne Willy che è rimasto da solo a fronteggiare l'orda selvaggia. Smilzo, scricchiolino, senza difesa, non abituato a fare a botte, una preda quasi inerme.

continua a pagina 2

**IL FATTO** Iniziano i rientri in classe. Pure nel resto d'Europa problemi, risalita dei contagi e quarantene

## Prima campanella

*Dall'Alto Adige alle materne le scuole riaprono all'insegna della prudenza  
 Nei territori ancora dubbi e ritardi su arredi, cattedre e professori «fragili»*

**RECOVERY FUND**

### Fibra e «green» i piani del Mise con i fondi Ue

Il ministro Patuanelli presenta un maxi-dossier da 150 miliardi. Nella "lista" proroga di 3 anni del superbonus e decarbonizzazione dell'ex Ilva. Domani la «cabina di regia». Bankitalia: da fondi Ue tre punti di Pil.

**Carucci, Pennisi e Pini**  
a pagina 9

Ore 7.45: parte ufficialmente a Bolzano la scuola dell'era Covid. Tra ingressi scaglionati, orari differenziati e piccoli gruppi, il debutto è stato positivo. I problemi, in Alto Adige, si sono limitati al sistema dei trasporti locali. Al via le attività anche nei nidi e nelle scuole materne. Lezioni a Vò e Codogno, prime zone rosse, mentre a Milano alcuni licei sono già stati aperti. Intanto, sul

versante politico, è scontro continuo tra maggioranza e opposizione. La Lega ha presentato una mozione di sfiducia contro la ministra Azzolina, ma il governo ha subito fatto quadrato: l'istruzione venga tenuta fuori dalle polemiche. Tra le incognite, resta quella sulle 60mila cattedre non ancora assegnate.

**Primopiano** alle pagine 4, 5, 6 e 7

**DIRITTI NEGATI** Prelevata da uomini mascherati una delle promotrici della protesta contro il presidente Lukashenko



## In Bielorussia repressa la rivolta delle donne

**Ottaviani** nel primopiano a pagina 8

**COLLEFERRO** Arrestati 4 giovani. Il vescovo: la comunità locale ora si scuota

## La violenza del branco sul ragazzo generoso

**PINO CIOCIOLA**

A Colferro, caldo, rabbia e dolore. Sorpresa poca. Bandiere del Comune a mezz'asta. Lutto nell'aria, nei discorsi, su diversi volti. Un solo argomento e alcune voglie. Come quelle di parecchi genitori che adesso dicono bisogna cambi l'andazzo e servano punizioni esem-

plari. Dopo che Willy, ragazzo buono, 21 anni, sabato notte è stato massacrato a calci. Più o meno per divertimento o per dargli una specie di "lezione" o entrambe le cose. E in quattro (o cinque) contro uno, sembra. Dopo che tutto è finito su tivù, giornali, siti, social, *What-*

*sapp* e via condividendo ogni (vero o verosimile) dettaglio. Non è difficile capire com'è andata e, certo, non va solo da queste parti. Ma adesso serpeggiano, almeno a parole, intenti di vendetta. La compagna del più grande aspetta un bambino, anche lei riceve minacce.

**Iasevoli e Traboni** a pagina 13

**MOZIONE IN PARLAMENTO**

### Prostituzione, l'Olanda riflette su uno stop

**Giongo** a pagina 14



**SU UN MERCANTILE IN 27**

### Da un mese in mare Malta non accoglie

**Fassini** a pagina 11

**ARABIA SAUDITA**

### Khashoggi, condanne lievi. L'Onu protesta

**Servizio** a pagina 15

**DONA IL 5 X MILLE A**  
**Telefono Azzurro**  
 Della parte dei Bambini  
 QUANDO CHIAMERÀ, AVRAI GIÀ RISPOSTO.  
 CF TELEFONO AZZURRO  
 92012690373

**Cerchi alla testa**  
**Alberto Caprotti**

### Insomnia pregiata

**L'**eccezione è il manzoniano principe di Condé che dormì profondamente prima della battaglia. Pare invece che Leonardo da Vinci facesse solo pisolini, e che Winston Churchill arrivasse al massimo a 4 ore di sonno. Noi poi abbiamo avuto un presidente del Consiglio che si vantava del fatto che gliene bastassero tre. Di ore, intendo. Dico questo perché dormire poco sembra sia diventata una qualità, quasi che le ore sottratte al sonno equivalessero per forza a un tempo prezioso occupato per fare cose molto più utili e importanti. Un'indagine – soporifera come quasi tutte le statistiche, ma necessaria per inquadrare il problema – certifica che

il 45% degli italiani soffre di insomnia transitoria, e 9 milioni di insomnia cronica. Quattro su dieci faticano ad addormentarsi, 7 su dieci accusano a vario livello disturbi del sonno. Secondo il Cnr, circa il 20% degli italiani dichiara di usare o di aver fatto uso di sonniferi. Sottolineo questo per far sentire meno solo chi di notte vaga per casa e invidia coloro che, se per caso si svegliano prima del tempo, sanno girarsi e riprendere a dormire. L'insonne vero invece convive con il "mostro": se ne lamenta, ma non vuole consigli. Sa che se ce ne fosse uno risolutivo, non esisterebbero più gli insonni. Il problema principale di chi non riesce a dormire però è che gli succede di notte. A molti farebbe comodo capitarne di giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agorà**

**PARIGI**

### Le vestigia di Roma sotto Notre-Dame

**Zappalà** a pagina 20

**CINEMA**

### Ora il dramma del caporalato interroga Venezia

**Calvini** a pagina 23

**CALCIO**

### Gli ultrà al tempo del Covid-19 e di stadi chiusi

**Jones** a pagina 24

**PAPA FRANCESCO**  
**Mettersi in gioco**  
 PENSIERI SULLO SPORT  
 PAPA FRANCESCO  
**METTERSI IN GIOCO**  
 Pensieri sullo sport  
 € 5,00  
 www.libreriaeditricevaticana.va  
 commerciale.lev@spc.va ISBN: 978-88-266-0404-6

## IL DIBATTITO

Due dei quattro partiti al governo favorevoli a renderla illegale: «Ci vogliono sanzioni severe» Ma la formazione del premier Rutte si oppone. Al via un'indagine sul coinvolgimento della criminalità

Il quartiere a luci rosse è una delle attrazioni di Amsterdam: la prostituzione è legale dal 2000 / Ansa

MARIA CRISTINA GIONGO  
L'Aja

«È assurdo che in tempi di emancipazione e di lotta contro la violenza nei confronti delle donne la prostituzione nel nostro Paese rimanga legale. Per debellarla ci vogliono sanzioni severe per chi la esercita, ne usufruisce, la sfrutta». Con queste parole Anne Kuik, 33 anni, deputata olandese del partito di coalizione al governo Cda (cristiano-democratico), ha aperto il suo discorso presentando una mozione alla Camera bassa del Parlamento affinché si vieti «questa pratica che rende la donna un prodotto commerciabile, aumentando la disuguaglianza fra gli esseri umani, soprattutto i più fragili e indifesi». Secondo una statistica riportata dal quotidiano *Ad* attualmente nel famoso quartiere a luci rosse di Amsterdam de Wallen il 95 per cento delle prostitute viene dai Paesi poveri dell'Est Europa. «Queste ragazze sono costrette a mercificare il loro corpo. Le escort che in televisione pubblicizzano il loro lavoro, affermando di farlo volontariamente e con piacere, in realtà hanno alle spalle dei traumi che non raccon-



## Olanda, cresce il pressing «Stop alla prostituzione»

tano in tv...», ha sottolineato Anne Kuik. La quale spera di poter contare «sul sostegno delle nuove generazioni, anche di politici, per avvalorare la necessità di continuare a combattere per i diritti delle donne, contro una società sempre più egoista, materiale, indifferente verso i valori che dovrebbero costituire la base». Il primo a chiedere di eliminare la prostituzione è stato proprio il movimento «dei giovani cittadini Expose», che ha proposto di seguire l'esempio

della Svezia, per cui il sesso a pagamento è punibile fin dal 1999 (la pena è per il cliente, non per le ragazze). Una norma grazie alla quale la prostituzione, soprattutto di strada, si è dimezzata. In Olanda si contano fra le 20 e le 30mila prostitute. Difficile un conteggio preciso a causa del «sottobosco» impossibile da registrare. Favorevole il partito Cu (cristiani uniti) che pure fa parte della coalizione di governo, ed il partito riformista Sgp. Contrari gli altri due partiti al governo, quello liberale del

premier Rutte (Vvd) e i D66, democratici di centro sinistra. Per il primo la prostituzione deve rimanere legale, punto e basta; il deputato Achraf Bouali del D66 ha detto che lo considera un «mestiere come un altro, per guadagnarsi il proprio pane quotidiano». Tuttavia quest'ultimo, insieme al partito dei lavoratori (PvdA), ha lasciato aperta una strada per la continuazione del dialogo proponendo al governo un'approfondita ricerca sui vantaggi e svantaggi della proibizione o legalizzazione della

prostituzione in altre nazioni, anche sulla base dell'aumento o diminuzione della criminalità nel suo circuito. Questo con l'obiettivo di creare un punto di apertura per affrontare il problema nel miglior modo possibile. Anne Kuik ha concluso la presentazione della sua mozione ammettendo che forse la prostituzione non verrà mai definitivamente sconfitta, «ma lo Stato deve impedire che avvenga con il suo benessere, come adesso, continuando ad offrirle il beneficio della legalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri del fenomeno finora sottovalutati

20-30mila

è la stima del numero di donne che si prostituiscono in Olanda, spesso non in maniera libera

95%

è la quota di prostitute provenienti dai Paesi poveri dell'est Europa nel quartiere a luci rosse di Amsterdam

Con il Covid-19 giro d'affari in forte calo

Come ogni altra attività, anche quella della prostituzione nel quartiere a luci rosse di Amsterdam è stata fermata per alcune settimane dal coronavirus e dal lockdown «intelligente» imposto dal governo di Mark Rutte. L'esecutivo aveva imposto la chiusura fino a settembre delle

vetrine in cui le prostitute si mettono in mostra, ma la diminuzione dei contagi ha accelerato il ripristino delle attività e già a luglio molte vetrine hanno cominciato a riaprire. Le prostitute, molte delle quali non registrate, non hanno però avuto accesso durante il lockdown agli aiuti economici previsti dal

governo per i lavoratori e si teme che, anche per questo, molte di loro abbiano finito per mettersi alla mercé di sfruttatori e trafficanti. In ogni caso il forte calo dei turisti, dovuto alle restrizioni per il coronavirus, ha fortemente avuto un impatto anche su questo giro di affari.

GERMANIA

## Navalny esce dal coma «Risponde agli stimoli»

VINCENZO SAVIGNANO  
Berlino

«Alexei Navalny sta meglio. Non è più in coma farmacologico e risponde a stimoli verbali». Con questa nota l'ospedale Charité di Berlino ieri ha aperto una nuova pagina nella vicenda che vede coinvolto l'attivista politico russo. «Potrà rispondere a delle domande?», si sono chiesti i media tedeschi. «Troppo presto per dirlo - ha risposto il pool di medici che lo segue al Charité -: è probabile che Navalny avrà dei danni permanenti o almeno per un lungo periodo della sua vita a causa dell'avvelenamento che confermiamo con un agente nervino del gruppo Novichok». Una tesi ribadita anche dalla Nato che, al termine di una riunione straordinaria, ha invitato la Russia a cooperare con l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche in un'indagine internazionale imparziale e a fornire all'Opac un rapporto completo del programma Novichok. La vicenda Navalny sta rendendo molto tese le relazioni tra Berlino e Mosca. Sul tavolo c'è il dossier scottante del gasdotto russo-tedesco, il Nord Stream 2, bloccato per ora dalle sanzioni Usa. Ieri Trump si è detto sì è detto a favore dello stop al gasdotto come «risposta» per l'avvelenamento di Navalny.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per una pelle visibilmente più bella



SIGNASOL

Esclusivamente in farmacia:



PARAF 973866357

www.signasol.it

# Il mio segreto per una pelle soda?

## Io bevo Signasol!

Rughe sul viso legate all'età e indesiderati inestetismi della cellulite su glutei e cosce, un problema cosmetico fastidioso di cui soffre la maggior parte delle donne. Cure con acqua ghiacciata, shapewear, elaborati trattamenti di tendenza come iniezioni ecc. C'è una vasta selezione di promettenti trucchi e rimedi di bellezza. Ma cosa aiuta veramente? Abbiamo esaminato da vicino un elisir di bellezza che non solo preserva la giovinezza e l'elasticità della pelle, ma le dona anche una luce perfetta: la bevanda al collagene Signasol (in farmacia).

### PELLE SODA SENZA TRUCCHI!

Noi donne testiamo molti trucchi di bellezza per apparire più belle, sode e radiose: che si tratti di indossare uno Shapewear per far scomparire i tanto odiati inestetismi della cellulite o che si tratti di iniezioni per eliminare le rughe. Questi trucchi di solito non sono solo di breve durata, ma anche piuttosto scomodi. Perché sforzarsi quando la pelle può essere più facilmente radiosa, bella e soda? Con la bevanda di bellezza Signasol, i pepti-

di di collagene bioattivo contenuti operano esattamente dove sorge il problema: a partire dai 25 anni, la produzione di collagene nell'organismo diminuisce, le rughe e la cellulite diventano evidenti.

Con Signasol, le riserve di collagene vengono riempite: i peptidi di collagene rimpolpano la pelle dall'interno e le restituiscono la sua elasticità. Ciao ciao spiacevoli rughe e cellulite!

### LA BEVANDA DI BELLEZZA CON UN EFFETTO WOW

Oltre al collagene, ingrediente principale, Signasol contiene im-

portanti vitamine e minerali come rame, zinco e biotina. Questi sono essenziali per una pelle radiosamente bella. Inoltre il biocatalizzatore BioPerine® contenuto in Signasol, permette ai preziosi ingredienti di essere assorbiti dall'organismo in maniera naturale: la pelle diventa più elastica e risulta molto più soda e levigata al tatto. Non solo le rughe, ma anche gli inestetismi della cellulite possono togliersi di torno. Una fiala al giorno assicura l'effetto wow, che lascia un risultato duraturo!

### Risultati stupefacenti dopo sole 8 settimane

- ✓ Riduzione delle rughe fino al 50%
- ✓ Aumento del collagene della pelle fino al 65%
- ✓ Aumento dell'elasticità della pelle fino al 30%
- ✓ Diminuzione degli inestetismi della cellulite

Informazione Pubblicitaria